

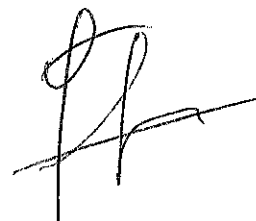
PASQUARELLI AUTO S.P.A.

Bilancio intermedio abbreviato al 30/06/2024

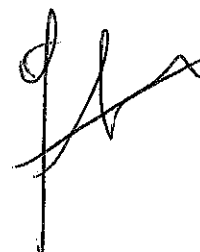
A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'P' followed by a series of loops and a final horizontal stroke.

Stato patrimoniale		30.06.2024	31.12.2023
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali</u>			
1) costi di impianto e di ampliamento	586.672	670.220	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.684	14.106	
5) avviamento	16.974	22.612	
7) altre	5.303.484	5.004.407	
Totale immobilizzazioni immateriali	5.918.814	5.711.345	
<u>II - Immobilizzazioni materiali</u>			
1) terreni e fabbricati	10.266.702	10.040.293	
2) impianti e macchinario	349.240	285.805	
3) attrezzature industriali e commerciali	1.076.527	942.683	
4) altri beni	1.526.041	1.339.834	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.510.061	592.970	
Totale immobilizzazioni materiali	14.728.570	13.201.585	
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie</u>			
1) partecipazioni in			
d-bis) altre imprese	5.000	5.000	
Totale partecipazioni	5.000	5.000	
2) crediti			
d-bis) verso altri	365.117	351.999	
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	365.117	351.999	
Totale crediti verso altri	365.117	351.999	
Totale crediti	365.117	351.999	
4) strumenti finanziari derivati attivi	174.897	174.897	
Totale immobilizzazioni finanziarie	545.014	531.896	
Totale immobilizzazioni (B)	21.192.398	19.444.826	
C) Attivo circolante			
<u>I - Rimanenze</u>			
4) prodotti finiti e merci	91.625.049	73.416.906	
Totale rimanenze	91.625.049	73.416.906	
<u>II - Crediti</u>			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	12.819.661	9.879.785	
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.681	107.982	
Totale crediti verso clienti	12.927.342	9.987.767	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	12.379.708	7.545.219	
Totale crediti tributari	12.379.708	7.545.219	
5-ter) imposte anticipate	-	-	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	10.392.117	7.315.567	
Totale crediti verso altri	10.392.117	7.315.567	
Totale crediti	35.699.166	24.848.553	
<u>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>			
6) altri titoli	651.398	566.939	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	651.398	566.939	
<u>IV - Disponibilità liquide</u>			
1) depositi bancari e postali	2.348.555	3.882.600	
3) danaro e valori in cassa	104.625	51.254	
Totale disponibilità liquide	2.453.180	3.933.854	
Totale attivo circolante (C)	130.428.793	102.766.252	
D) Ratei e risconti			
	897.757	907.346	
Totale attivo	152.518.948	123.118.424	

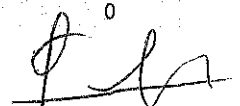
Stato patrimoniale		
Passivo	30.06.2024	31.12.2023
A) Patrimonio netto		
<u>I - Capitale</u>	1.241.735	1.241.735
<u>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni</u>	5.014.845	5.014.845
<u>III - Riserve di rivalutazione</u>	3.785.378	3.785.378
<u>IV - Riserva legale</u>	307.154	307.154
<u>VI - Altre riserve, distintamente indicate</u>		
Riserva straordinaria	19.247.361	15.006.127
Riserva avanzo di fusione	206.895	206.895
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	19.454.256	15.213.022
<u>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</u>	106.306	106.306
<u>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</u>	82.847	82.847
<u>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</u>	2.022.930	4.241.234
Totale patrimonio netto	32.015.452	29.992.521
B) Fondi per rischi e oneri		
<u>2) Altre imposte differite</u>	77.708	77.708
<u>3) strumenti finanziari derivati passivi</u>	35.487	35.487
Totale fondi per rischi ed oneri	113.195	113.195
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.365.919	1.211.892
D) Debiti		
<u>4) debiti verso banche</u>		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.551.054	13.268.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.421.913	6.044.710
Totale debiti verso banche	24.972.967	19.313.327
<u>5) debiti verso altri finanziatori</u>		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.431.792	10.983.211
Totale debiti verso altri finanziatori	16.431.792	10.983.211
<u>6) acconti</u>		
esigibili entro l'esercizio successivo	855.762	843.390
Totale acconti	855.762	843.390
<u>7) debiti verso fornitori</u>		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.657.296	57.543.476
Totale debiti verso fornitori	72.657.296	57.543.476
<u>12) debiti tributari</u>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.727.573	911.128
Totale debiti tributari	1.727.573	911.128
<u>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.009	253.397
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	239.009	253.397
<u>14) altri debiti</u>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.078.424	1.341.602
Totale altri debiti	2.078.424	1.341.602
Totale debiti	118.962.823	91.189.531
E) Ratei e risconti	61.559	611.285
Totale passivo	152.518.948	123.118.424



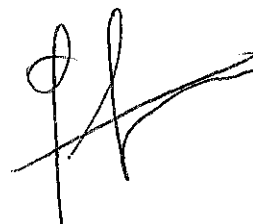
Conto economico	30.06.2024	30.06.2023
A) Valore della produzione		
<u>1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	177.493.432	118.543.197
<u>5) altri ricavi e proventi</u>		
<i>contributi in conto esercizio</i>		
<i>altri</i>	527.458	419.013
Totale altri ricavi e proventi	527.458	419.013
Totale valore della produzione	178.020.890	118.962.210
B) Costi della produzione		
<u>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</u>	170.487.849	110.678.342
<u>7) per servizi</u>	12.153.964	9.123.473
<u>8) per godimento di beni di terzi</u>	2.988.563	1.873.977
<u>9) per il personale</u>		
a) salari e stipendi	4.104.288	2.724.776
b) oneri sociali	778.225	479.706
c) trattamento di fine rapporto	244.044	148.797
e) altri costi	20.208	14.483
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.146.766</i>	<i>3.367.762</i>
<u>10) ammortamenti e svalutazioni</u>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	498.023	415.173
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	523.290	495.081
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.021.313	910.254
<u>11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</u>	(18.208.143)	(12.106.648)
<u>14) oneri diversi di gestione</u>	490.031	387.807
Totale costi della produzione	174.080.343	114.234.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.940.547	4.727.243
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti	-	-
Totale altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.107.421	536.592
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.107.421	536.592
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.107.421)	(536.592)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	(73.328)	(35.291)
Totale svalutazioni	73.328	35.291
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.906.454	4.225.942
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	883.524	1.314.028
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	883.524	1.314.028
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.022.930	2.911.914



Rendiconto finanziario	Semestrale 2024	Semestrale 2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.022.930	2.911.914
Imposte sul reddito	883.525	1.314.028
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.107.421	536.592
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.013.876	4.762.534
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	244.044	148.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.021.313	910.254
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(73.328)	(35.291)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.205.905	5.786.294
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(18.208.143)	(12.106.649)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.939.575)	230.442
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	15.126.192	(2.890.794)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	9.589	88.752
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(549.726)	(79.264)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.740.022)	6.145.215
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.095.780)	(2.826.004)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.107.421)	(536.592)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.080)	(17.419)
Dividendi incassati		0
(Utilizzo dei fondi)	(16.689)	4.678
Altri incassi/pagamenti	(1.191.190)	(549.333)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.286.970)	(3.375.337)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.050.275)	(504.362)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(705.492)	(2.397.884)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(13.118)	
(Investimenti)	0	17.451
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(84.459)	(102.500)
Disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	0	0
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.853.344)	(2.987.295)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.782.437	2.286.907
Accensione finanziamenti	2.500.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(622.797)	(221.218)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	5.200.581
(Rimborso di capitale)	0	0



Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.659.640	7.266.270
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.480.674)	903.638
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	3.933.854	2.706.589
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	2.453.180	3.610.227
denaro e valori in cassa		



Nota illustrativa semestrale al Bilancio intermedio abbreviato al 30/06/2024

Nota illustrativa semestrale, parte iniziale

Il bilancio intermedio abbreviato di Pasquarelli Auto S.P.A al 30.06.2024 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Illustrativa semestrale.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel semestre ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Illustrativa semestrale sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nel presente periodo intermedio sia nell'esercizio e nel periodo intermedio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione intermedia sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio intermedio abbreviato.

La redazione del presente bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2024 è stata effettuata in accordo con quanto previsto dall'OIC 30, "i bilanci intermedi", applicando regole semplificate di presentazione con riferimento al contenuto della nota illustrativa semestrale.

ATTIVITA' SVOLTA

L'Azienda opera nel settore automobilistico, che comprende il commercio di automobili, autoveicoli in genere, nuovi e usati, ricambi e accessori per auto e moto, nonché la manutenzione e riparazione di autoveicoli e motoveicoli.

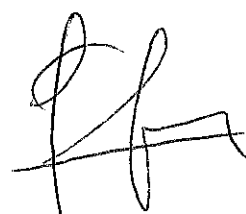
Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione, la sua prevedibile evoluzione, e altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione intermedia sulla Gestione presentata a corredo del presente bilancio intermedio abbreviato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

La valutazione delle voci del bilancio intermedio abbreviato è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:



- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo semestrale, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo semestrale, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza del periodo semestrale indipendentemente dalla data dell'incasso del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico semestrale ai fini della determinazione del risultato di periodo.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del periodo. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico semestrale.
- Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci del bilancio intermedio abbreviato è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio di periodo. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Illustrativa semestrale sono omissi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio intermedio abbreviato, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico semestrale della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Finanziario semestrali sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre dei rispettivi esercizi precedenti. Per quanto concerne il Conto Economico semestrale sono indicati i corrispondenti valori al 30 giugno 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio e/o al periodo precedente sono state adattate fornendo nella Nota Illustrativa semestrale, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023 e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

In dettaglio:

- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno costituiti da licenze software** sono iscritti fra le attività in quanto individualmente identificabili ed avendo la Società acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti da tali beni e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici. Inoltre, il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la

residua possibilità di utilizzazione. Il **costo del software** è ammortizzato a quote costanti in 5 esercizi.

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro dimostrata utilità futura, in quanto esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili. Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- L'**avviamento**, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, avente un valore quantificabile, e costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. È sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi, ossia in 10 anni. Si tratta nello specifico della seguente voce:

- disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione della società SIA S.r.l., avvenuta con atto di fusione del 19 ottobre 2016. Si specifica che non sono emersi disavanzi di fusione allocati ad avviamento dalle operazioni di fusione per incorporazione della società Energie s.r.l. (atto di fusione del 22.12.2016) e della società Hy Energie s.r.l. (atto di fusione del 08.01.2019).

- Le **altre immobilizzazioni** includono migliorie e le spese incrementative su beni di terzi, iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali in quanto non separabili dai beni stessi. Sono ammortizzate a quote costanti nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

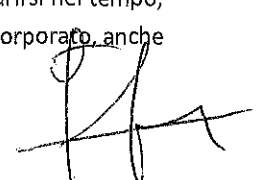
I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza del cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.



Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 1.5 %	a 10 %
Impianti, macchinario	da 10%	a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10%	a 33%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15%	a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12%	a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Illustrativa semestrale vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

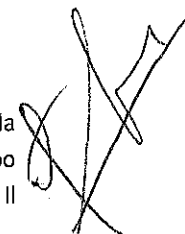
Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della L. 185/2008; si tratta, nello specifico, della rivalutazione del fabbricato sito in San Salvo alla via Piane Sant'Angelo n.202, effettuata ai soli fini civili e non fiscali, per un valore di euro 3.894.276 a fronte della quale è stata istituita una riserva di rivalutazione del medesimo importo.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il



cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Il metodo per la determinazione del costo dei beni è il costo specifico.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, essendo i crediti a breve termine e/o i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in

base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del periodo o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre

caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC

32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio o del periodo intermedio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio o di periodo intermedio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto



che, qualora significativo, potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

In apposita sezione della Nota Illustrativa semestrale sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio o di periodo intermedio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi o nei periodi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio o periodo intermedio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio o di periodo intermedio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio o periodo intermedio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di periodo intermedio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il

passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, essendo i debiti a breve termine e/o essendo i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Costi e Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio o del periodo intermedio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nel periodo intermedio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Illustrativa semestrale.

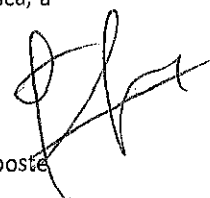
Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Illustrativa semestrale.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte

In conformità a quanto disposto dall'OIC 30, si riporta di seguito una trattazione specifica in merito alla stima delle imposte



sul reddito. Nella determinazione del carico fiscale di periodo si è applicato integralmente il concetto di autonomia del bilancio intermedio e dunque si è stimato il carico fiscale ed il conseguente fondo per imposte come se esse dovessero veramente essere liquidate in base all'utile lordo di fine periodo. Sono state apportate le relative rettifiche fiscali, simulando una vera e propria dichiarazione dei redditi per il periodo intermedio. È stata altresì applicata l'aliquota fiscale annua effettiva in luogo di quella effettiva per il periodo, ossia l'aliquota, che si presume in vigore a fine esercizio. Nel seguito della presente Nota Illustrativa Semestrale viene fornita una indicazione del criterio di calcolo applicato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Illustrativa semestrale.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota Illustrativa semestrale.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo intermedio

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo intermedio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del periodo stesso e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati all'interno del bilancio intermedio abbreviato, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico semestrale alla data di chiusura del periodo intermedio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo intermedio che indicano situazioni sorte dopo tale data, che non richiedono variazione dei valori del bilancio intermedio abbreviato, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio o periodo successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio intermedio abbreviato ma sono illustrati in Nota Illustrativa semestrale, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio



intermedio abbreviato da parte degli Amministratori.

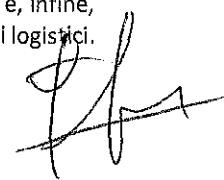
Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo chiuso al 30.06.2024

Al momento della predisposizione della presente Nota Illustrativa semestrale si segnala che:

- In data 8 marzo 2024 la Società Pasquarelli Auto S.p.A., con scrittura privata autenticata dal Notaio Andrea Bafunno, prende in affitto il ramo d'Azienda della Società "GIANSANTE AUTO S.R.L.", avente ad oggetto l'attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso di autoveicoli nuovi ed usati, carrozzeria, attività di autoriparazione, meccanica e motoristica, elettrauto, gommista corrente in Chieti Via B. Croce n. 538 e l'attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso di autoveicoli nuovi ed usati, l'attività di commercio al dettaglio di ricambi ed accessori, attività di autoriparazione, meccanica e motoristica, elettrauto, gommista, revisione autoveicoli in San Giovanni Teatino in Via Piave n. 1, esercitato sulla scorta di contratti di concessionario con la Stellantis Europe S.p.A. L'operazione rientra nel perimetro del progetto di risanamento della società "GIANSANTE AUTO S.R.L." sulla scorta di provvedimento del Tribunale ai sensi dell'art. 22 lettera d D.Lgs. 14/2019. Tale contratto di affitto, nell'ambito della procedura assolve ad una funzione strumentale esplicitata dell'eventuale futuro/auspicato contratto di cessione di ramo di azienda.
- In data 25 maggio 2024 è stato completato il processo di assegnazione della seconda tranche dei "Warrant Pasquarelli 2023-2026", la cui data di stacco era stata individuata in data 13 maggio 2024, con assegnazione gratuita a tutti gli azionisti, in ragione di n.1 Warrant ogni n.4 azioni ordinarie detenute, di n. 6.208.675 Warrant.
- Al fine di consolidare il proprio posizionamento sul mercato regionale, con particolare riferimento alla Provincia di Teramo, la Pasquarelli Auto S.p.A. ha colto l'opportunità di siglare un accordo, in data 16 aprile 2024, per sottoscrivere un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la Società AUTOCORI S.r.l. che, trovandosi in una grave situazione di crisi economico/finanziaria, ha inteso depositare - dinanzi al Tribunale di Teramo - domanda di concordato preventivo ex art. 84 e ss. C.C.I.A. prevedendo un piano di ristrutturazione dei debiti con continuazione "indiretta" dell'attività di impresa, mediante la sottoscrizione, prima del deposito del ricorso, di un contratto di affitto con obbligo di successivo acquisto. L'operazione permette di arricchire significativamente l'offerta commerciale dell'azienda e rientra nel più ampio progetto strategico di implementazione e rafforzamento delle iniziative aziendali.
- In data 17 maggio 2024 il CDA ha nominato l'Organismo di Vigilanza nelle persone del Prof. Claudio Sottoriva (componente esterno con qualifica di Presidente); dell'avv. Maria Giovanna Pasquale (componente esterno); Denise Ardu (componente interno).
- In data 20.05.2024 la Società ha siglato con la società Dromedian S.r.l. il contratto di concessione per godimento, con futura opzione di acquisto, di un immobile sito a San Giovanni Teatino (CH). L'immobile è costituito da un edificio di tre piani per una superficie complessiva dell'immobile di c. 13 mila mq, cui si aggiunge il piazzale esterno di oltre 8 mila mq, e si trova a soli 200 metri dalla sede Toyota, Lexus, Volkswagen, Volkswagen Veicoli Commerciali, Seat & Cupra. La nuova sede di San Giovanni Teatino è caratterizzata inoltre da un'officina e da una carrozzeria per la manutenzione e il controllo dei veicoli già idonea a rispettare i requisiti di Stellantis. L'operazione è strategicamente orientata a perseguire i progetti di sviluppo e consolidare il posizionamento competitivo di Pasquarelli Auto nel panorama italiano. Nello specifico, il Contratto di locazione consentirà alla Società di riunire in un'unica sede i marchi del Gruppo Stellantis massimizzando l'efficienza e ottimizzando le risorse, di espandere la vendita su nuovi marchi, commercializzare autovetture usate, offrire i servizi di assistenza e garanzia e, infine, di sfruttare le sinergie e le ottimizzazioni con le altre sedi di Pasquarelli Auto efficientando, peraltro, i flussi logistici.



- In data 3 giugno 2024 Pasquarelli Auto S.p.A. ha sottoscritto con la società Car Mobility S.r.l. il contratto di concessione di vendita di veicoli del produttore Dongfeng Motor Corporation. Dongfeng Motor Corporation è tra le più grandi case automobilistiche cinesi che ha firmato negli anni importanti joint venture con partner stranieri come Stellantis, Renault, Nissan e Honda, con circa 1,72 milioni di automobili e veicoli commerciali venduti nel 2023. Il Contratto prevede che Pasquarelli Auto distribuisca gli autoveicoli di Dongfeng Motor Corporation (vetture elettriche, ICE e Ibride) e che fornisca tutti i servizi di pre e post-vendita, così come garantire l'assistenza ordinaria e straordinaria delle vetture. La Società Pasquarelli Auto sarà responsabile sia delle vendite dirette che di quelle che avverranno attraverso una "sottorete" di concessionari in tutto l'Abruzzo, Molise, Marche, Emilia-Romagna e l'area nord-est di Roma, per un totale di 21 province.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiamo reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del c.c.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili applicati non sono cambiati rispetto a quelli in uso nei precedenti esercizi.

Nota Illustrativa semestrale, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.918.814	5.711.345	207.469

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti delle immobilizzazioni sono dettagliati nel prospetto seguente

DESCRIZIONE	Costo storico 31.12.2023	F.do Amm.to 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Amm.to del periodo	Valore residuo al 30.06.2024
Costi di impianto e ampliamento	837.775	167.555	-	-	83.548	586.672
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	116.949	102.843	-	-	2.422	11.684
Avviamento	113.058	90.447	-	-	5.637	16.974
Altre immobilizzazioni immateriali	9.118.527	4.114.120	705.493	-	406.416	5.303.484
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.186.309	4.474.965	705.493	-	498.023	5.918.814

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da

Costi di impianto e ampliamento, relativi ai costi sostenuti per il processo di quotazione EGM.

Altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate da miglorie su beni di proprietà di terzi condotti in locazione, con un incremento di euro 705.493 rispetto al 31.12.2023. La variazione fa riferimento, principalmente, all'immobile di via Po 78 e via Po 88 tenuto conto delle esigenze legate ai contratti con Stellantis e Koelliker.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.728.571	13.201.585	1.526.986

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda, utilizzate per l'esercizio dell'attività. L'ammortamento è stato eseguito in base ai criteri e alle aliquote enunciate nei criteri di valutazione.

DESCRIZIONE	Costo storico 31.12.2023	F.do Amm.to 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Riclassifiche del periodo	Amm.to del periodo	Valore residuo al 30.06.2024
Terreni e fabbricati	13.718.445	3.678.152	437.288	-	-	210.879	10.266.702
Impianti e macchinario	1.629.340	1.343.535	103.442	-	-	40.007	349.240
Attrezzature industriali e commerciali	2.809.330	1.866.647	271.765	-	-	137.921	1.076.527
Altre immobilizzazioni materiali	2.914.797	1.574.963	320.690	-	-	134.483	1.526.041
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	592.970	-	917.091	-	-	-	1.510.061
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.664.882	8.463.297	2.050.276	-	-	523.290	14.728.571

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti destinati al completamento e/o miglioramento degli edifici. Ulteriori investimenti sono riferibili all'acquisto di nuove attrezzature e arredi acquisiti a titolo di proprietà per le varie sedi. Inoltre, l'incremento per euro 1.000.000, si riferisce a caparra e cauzione con riferimento al contratto di godimento con diritto di acquisto immobile "Dromediar".

Immobilizzazioni finanziarie

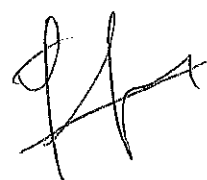
Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
545.014	531.896	13.118

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

DESCRIZIONE	Costo 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore residuo al 30.06.2024
-------------	---------------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------------



Partecipazioni in altre imprese	5.000	-	-	5.000
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.000	-	-	5.000

Partecipazioni in altre imprese: si tratta delle quote di partecipazione al consorzio di garanzia acquisite dalla società incorporata Energie in relazione al finanziamento erogato da Banque PSA Finance.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse; si tratta principalmente di swap su tassi di interesse a lungo termine. Al 31.12.2023 il fair value complessivo dei derivati detenuti dalla società è positivo ed è pari ad euro 174.897. Non è stato aggiornato il valore degli strumenti finanziari derivati rispetto a quello del 31 dicembre 2023 in quanto la variazione è ritenuta non significativa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo. Nella tabella seguente, i crediti immobilizzati sono suddivisi per la loro esigibilità tra quelli esigibili entro e oltre l'esercizio.

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore al 30.06.2024
Crediti immobilizzati verso altri	351.999	13.118	-	365.117
Quota scadente oltre l'esercizio	351.999	13.118	-	365.117
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	351.999	13.118	-	365.117

I crediti immobilizzati rappresentano depositi cauzionali su contratti

Attivo circolante

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono costituite da merci oggetto dell'attività commerciale (auto nuove ed usate, ricambi).

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore al 30.06.2024
Prodotti finiti e merci	73.416.906	18.208.143	-	91.625.049
TOTALE RIMANENZE	73.416.906	18.208.143	-	91.624.049

Rispetto al 31.12.2023 le rimanenze hanno subito un aumento pari ad euro 18.208.143, derivante, fondamentalmente, dal maggior stock di auto nuove, presenti nel primo semestre dell'anno rispetto al secondo semestre. I principali incrementi sono dovuti all'acquisizione di nuovi mandati Stellantis. Si evidenzia che la Società non ha ritenuto necessarie stanziare un fondo svalutazione magazzino.

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Rimanenze auto nuove	66.715.694	49.005.841	17.709.853
Rimanenze auto usate	21.265.829	21.546.884	(281.055)
Rimanenze ricambi	3.643.526	2.864.181	779.345
TOTALE RIMANENZE	91.625.049	73.416.906	18.208.143

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore residuo al 30.06.2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.987.767	2.939.575	-	12.927.342	12.819.661	107.681
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.545.219	4.834.489	-	12.379.708	12.379.708	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.315.567	3.076.550	-	10.392.117	10.392.117	-
TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	24.848.553	10.850.614	-	35.699.167	35.591.486	107.681

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla sommatoria di tutti i crediti commerciali a breve termine come segue:

- Crediti verso clienti: euro 11.301.222
- Fatture da emettere: euro 1.520.433
- Note credito da emettere: euro (1.994)

I crediti v/Clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 107.681.

I crediti tributari sono costituiti dal credito Iva pari ad euro 11.087.686, altri crediti d'imposta euro 56.355, ritenute euro 158.213, altri crediti tributari per euro 86.648 oltre ad euro 990.806 relativi agli acconti Ires e Irap.

Tra i crediti v/altri sono inclusi acconti a fornitori per euro 12.593, crediti per ecoincentivi per euro 1.497.072, Note credito da ricevere 8.763.783, acconti INAIL per euro 49.294 e crediti diversi per euro 69.375.

Non sono presenti crediti di durata superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante secondo l'area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non viene esposta in quanto ritenuta non rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
651.398	566.939	84.459

Gli Altri titoli iscritti tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono i seguenti:

- Piano di Accumulo AXA, euro 419.439
- Fondo comune Amundi (Unicredit), euro 189.459
- Piano di Accumulo Pictet, euro 42.500

Disponibilità liquide



Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore al 30.06.2024
Depositi bancari e postali	3.882.600	-	1.534.045	2.348.555
Denaro e altri valori in cassa	51.254	53.371	-	104.625
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.933.854	53.371	1.534.045	2.453.179

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili; il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura del periodo intermedio.

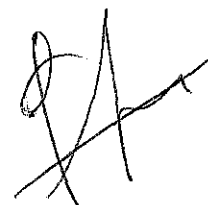
Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore al 30.06.2023
Ratei attivi	1.312	-	1.308	4
Risconti attivi	906.034	-	8.281	897.753
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	907.346	-	9.589	897.757

Oneri finanziari capitalizzati

Ai fini dell'art.2427 c.1 n.8, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.



Nota Illustrativa semestrale, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Rif.art.2427, primo comma, nn.4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
32.015.452	29.992.521	2.022.931

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, Codice civile.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 1.241.735

La riserva straordinaria è incrementata di euro 4.241.235 in quanto accoglie la destinazione dell'utile 2023.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Altre variazioni	Risultato del periodo	Valore al 30.06.2024
Capitale	1.241.735	-		1.241.735
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	5.014.845	-		5.014.845
Riserve di rivalutazione	3.785.378	-		3.785.378
Riserva legale	307.154	-		307.154
Riserva straordinaria	15.006.127	4.241.234		19.247.361
Riserva avanzo di fusione	206.895	-		206.895
Varie altre riserve	-	1		1
Totale altre riserve	15.213.022	4.241.235		19.454.257
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	106.306			106.306
Utili (perdite) portati a nuovo	82.847	-		82.847
Utile di esercizio / del periodo	4.241.234		2.022.930	2.022.930
Totale Patrimonio netto	29.992.521			32.015.452

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.241.735	Capitale	B
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	5.014.845	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	A
Riserve di rivalutazione	3.785.378	Riserva di capitale	A, B
Riserva legale	307.154	Riserva di utili	A, B
Riserva straordinaria	19.247.361	Riserva di utili	A, B, C, D
Riserva avanzo di fusione	206.895	Riserva di capitali	A, B, C, D
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	19.454.257		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	106.306		A, B, C, D
Utili (perdite) portati a nuovo	82.847	Riserva di utili	A, B, C, D
Utile di periodo	2.022.930		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
113.195	113.195	-

DESCRIZIONE	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi ai 30.06.2024	Totale Fondi rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	-	-	113.195
Totale variazioni	-	-	
VALORE DI PERIODO	77.708	35.487	113.195

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Valore ai 30.06.2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.211.892	1.365.919	154.027
TOTALE DEBITO TFR	1.211.892	1.365.919	154.027

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura del semestre è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore residuo ai 30.06.2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	19.313.327	5.659.640	-	24.972.967	19.551.054	5.421.913
Debiti verso altri finanziatori	10.983.211	5.448.581	-	16.431.792	16.431.792	-
Acconti	843.390	12.372	-	855.762	855.762	-
Debiti verso fornitori	57.543.476	15.113.820	-	72.657.296	72.657.296	-
Debiti tributari	911.128	816.445	-	1.727.573	1.727.573	-
Debiti verso ist. di prev. e di sic. sociale	253.397	-	14.388	239.009	239.009	-
Altri debiti	1.341.602	736.822	-	2.078.424	2.078.424	-
TOTALE DEBITI	91.189.531	27.787.680	14.388	118.962.823	113.540.910	5.421.913

La voce "Debiti verso Banche" esigibili entro l'esercizio successivo comprende conti correnti e conti anticipi per euro 15.280.955, quote di mutui passivi scadenti entro l'esercizio successivo per euro 4.270.099. Nel periodo è stato acceso un mutuo con Unicredit di euro 2.500.000. Inoltre, il maggior incremento del periodo è riferibile altresì finanziamento del nuovo stock veicoli.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti dalle quote di mutui passivi con scadenza oltre l'esercizio successivo e

ammontano ad euro 5.421.931.

I "debiti verso altri finanziatori" sono costituiti prevalentemente da debiti verso le finanziarie delle case automobilistiche per euro 16.431.792 di cui:

Finanziamento RCI Auto Demo Nissan: euro 1.412.466

Finanziamento PSA c/Anticipi: euro 244.064

Toyota ant. Used /km0: euro 2.968.639

Banca VW Bank Finstock: euro 10.935.748

Banca VW Bank Finstock USATO: euro 738.855

Finanziamento Hyundai Cap KIA: euro 88.221

Finanziamento Demo Koelliker: euro 37.525

Debiti c/o Aioi - Cash Payer: euro 6.274

Relativamente ai mutui passivi si riporta la seguente tabella di dettaglio:

DESCRIZIONE	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutui Passivi Banca dell'Adriatico	97.992	66.487
Mutuo Passivo BPER N. 3938467	64.769	-
Mutuo Passivo BPER N. 4400885	122.304	388.056
Finanziamento Mps Covid-19	173.467	155.344
Finanziamento Intesa Covid-19	240.731	253.750
Mutuo Bper 2020/0002752	129.388	707.265
Mutuo UBI Banca n. 004/01725004	77.837	21.956
Mutuo Chir. Unicredit n. 8675000	171.558	264.599
Mutuo retail concept Lexus	123.301	65.806
Mutuo Chiro Unicredit n. 8856945	266.993	404.006
Finanziamento Sace Mps n. 0994191299	230.770	830.772
Mutuo Chiro Unicredit n. 2136985	190.543	922.360
Mutuo Intesa n. 0145124073	501.446	-
Mutuo Unicredit n.2245392	220.000	770.000
Mutuo Unicredit n.2402278	1.659.000	571.511
	4.270.099	5.421.912

Gli acconti comprendono anticipi da clienti per euro 855.762.

La voce debiti verso fornitori comprende:

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2024	Valore 31.12.2023
Debiti v/fornitori	70.361.410	53.582.276
Noto credito da ricevere	(148.105)	(294.654)
Fatture da ricevere	943.851	2.233.728
Anticipi premialità Toyota	1.500.140	2.022.125
TOTALE	72.657.296	57.543.475

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce prevalentemente ai debiti verso case madri per l'approvvigionamento di vetture destinate alla vendita.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per imposte sui redditi e da ritenute sui redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo per euro 1.727.573.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale comprendono i contributi obbligatori per euro 239.009.

La voce altri debiti per euro 2.087.424 comprende i seguenti conti:

Descrizione conto	Valore 30.06.2024
Debiti verso Fondi Pensione	44.812
Dipendenti c.to Retribuzioni	532.555
Amministratore c.to Retribuzioni	149.784
Cauzione da Fusione Sia	19.367
Deposito Cauzionale Clienti	38.524
debiti per officina c/deposito	8.104
Debiti v/personale ferie/perm non goduti	1.007.039
Debiti v/personale 13.ma e 14.ma	157.881
Clienti c/Voucher	3.739
Contributo Smaltim.Pneumatici C/Aci	30.022
Deb. da acq. part. Sia Sas	27.044
Officina/Ricambi C/Deposito	8.857
Debiti diversi	50.696
TOTALE	2.987.424

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non viene esposta in quanto ritenuta non rilevante

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n.6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	8.699.810	8.699.810	16.273.157	24.972.967
Debiti verso altri finanziatori	-	-	16.431.792	16.431.792
Acconti	-	-	855.762	855.762
Debiti verso fornitori	-	-	72.657.296	72.657.296
Debiti tributari	-	-	1.727.573	1.727.573
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	239.009	239.009
Altri debiti	-	-	2.078.424	2.078.424
TOTALE DEBITI	8.699.810	8.699.810	110.263.013	118.962.823

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
61.559	611.285	(549.726)

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Valore al 30.06.2024
Ratei passivi	87.240	-	87.240	-

Risconti passivi	524.045	-	462.486	61.559
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	611.285	-	549.726	61.559

Rappresentano le partite di collegamento del periodo calcolato secondo il criterio della competenza temporale.

Nota illustrativa semestrale, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
178.020.890	118.962.210	59.058.680

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2023	Incrementi del periodo	Valore al 30.06.2024
Ricavi vendite e prestazioni	118.543.197	58.950.235	177.493.432
Altri ricavi e proventi	419.013	108.445	527.458
TOTALE	118.962.210	59.058.680	178.020.890

Di seguito si riporta l'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, n° 1 "a ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività":

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2023	Valore al 30.06.2024	Variazione
Vendita Nuovo	86.666.473	130.921.711	44.255.238
Vendita Usato	24.485.482	37.233.960	12.748.478
Vendita Ricambi	5.110.567	6.493.550	1.382.983
Prestazioni Officina	2.280.675	2.844.211	563.536
TOTALE	118.543.197	177.493.432	58.950.234

Con l'ingresso di nuovi marchi e con il continuo sviluppo della Sede di Roma, crescono in maniera significativa i ricavi con particolare riferimento al mercato delle auto nuove.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
174.080.342	114.234.967	59.845.376

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2023	Valore al 30.06.2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	110.678.342	170.487.849	59.809.507

Servizi	9.123.473	12.153.964	3.030.491
Godimento di beni di terzi	1.873.977	2.988.563	1.114.586
Salari e stipendi	2.724.776	4.104.288	1.379.512
Oneri sociali	479.706	778.225	298.519
Trattamento di fine rapporto	148.797	244.044	95.248
Altri costi del personale	14.483	20.208	5.726
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	415.173	498.023	82.850
Ammortamento immobilizzazioni materiali	495.081	523.290	28.209
Variazione rimanenze materie prime	(12.106.648)	(18.208.143)	(6.101.495)
Oneri diversi di gestione	387.807	490.031	102.224
TOTALE	114.234.967	174.080.342	59.845.376

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono iscritti tra i costi della produzione per complessivi euro 170.487.849, con un incremento di euro 59.809.507 rispetto al primo semestre del 2023; l'incremento è legato al maggior approvvigionamento di auto nuove e all'ottimizzazione del comparto usato.

I costi per servizi aumentano nel periodo di euro 3.030.491 rispetto al periodo del primo semestre 2023, e complessivamente ammontano ad euro 12.153.964. Gli incrementi più significativi fanno riferimento ai costi variabili legati alle vendite delle auto nuove con particolare riferimento alle voci "spese per immatricolazioni" e "agenti e intermediari" e alle vendite delle auto usate con particolare riferimento alle voci "spese per lavorazioni interne", "spese per lavorazioni esterne", "passaggi di proprietà". Inoltre, gli incrementi accolgono le somme relative alla gestione delle nuove sedi e ai costi di consulenza legati al mercato EGM. La Società si è determinata nel sensibilizzare le sedi al rispetto e alla tutela ambientale, investendo su specifici protocolli di cui alla voce "spese per tutela ambientale".

Di seguito si riporta la composizione dei Costi per Servizi:

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2023	Valore 30.06.2024	Variazione
agenti e intermediari	793.223	1.352.327	559.104
altri servizi	1.139.321	1.512.188	372.867
assicurazioni	182.333	286.893	104.560
cleaning	71.131	57.779	(13.351)
compenso amministratori	372.355	380.934	8.579
compenso sindaci	-	18.533	18.533
consulenze	109.074	244.067	134.992
costi di trasporti e rottamazioni	296.277	329.496	33.219
costi per formazione e ricerca personale	119.913	140.430	20.517
costi per lavorazioni interne	639.037	1.088.721	449.684
costi per programmi "case madri"	195.159	279.493	84.335
garanzie	63.714	220.764	157.050
manutenzione e assistenza tecnica	166.056	292.661	126.605
omaggi e regalie	3.131	13.181	10.050
passaggio di proprietà auto	539.044	674.602	135.558
pubblicità	539.536	904.307	364.770
revisione legale bilancio	32.507	39.389	6.882
rimborso spese	3.969	8.315	4.346
ripristino usato	466.943	232.449	(234.494)
servizi bancari	135.510	155.323	19.813
spese autostradali	12.322	11.088	(1.234)
spese di rappresentanze	49.511	84.918	35.408
spese di smaltimento rifiuti	31.201	39.985	8.784
Spese immatricolazioni auto	1.451.776	1.972.826	521.050
spese legali e notarili	20.349	26.526	6.177
spese per deposito e posteggio	328	20.411	20.083
spese per lavaggi esterni	93.363	30.830	(62.534)
spese per lavorazioni esterne	1.194.447	1.151.528	(42.919)
spese per servizi bancari	8.568	30.668	22.099

spese postali	269	369	100
spese radiazione autoveicoli	32.167	46.976	14.808
utenze	344.290	392.302	48.012
vigilanza	16.646	21.374	4.728
spese per tutela ambiente	-	92.310	92.310
TOTALE Costi per Servizi	9.123.473	12.153.964	3.030.491

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.988.563. Gli incrementi si riferiscono contratti di affitto per le nuove Sedi.

La voce costi per il personale comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Nel periodo gli incrementi sono dovuti principalmente all'ingresso di nuovi dipendenti legati all'affitto del ramo d'Azienda "Giansante".

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 490.031 mentre al 30.06.2023 ammontavano ad euro 387.807.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	234.623
Altri	872.798
Totale	1.107.420

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente periodo non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
883.524	1.314.028	(430.504)

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2023	Valore al 30.06.2022	Variazione
IRES del periodo	1.039.201	707.317	(331.884)
IRAP del periodo	274.827	176.317	(98.510)
TOTALE	1.314.028	883.524	(430.504)

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Nella determinazione del carico fiscale di periodo si è applicato integralmente il concetto di autonomia del bilancio intermedio e dunque si è stimato il carico fiscale ed il conseguente fondo per imposte come se esse dovessero veramente essere liquidate in base all'utile lordo di fine periodo. Sono state apportate le relative rettifiche fiscali, simulando una vera e propria dichiarazione dei redditi per il periodo intermedio. È stata altresì applicata l'aliquota fiscale annua effettiva in luogo di quella effettiva per il periodo, ossia l'aliquota, che si presume in vigore a fine esercizio.

Nota Illustrativa semestrale, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	4	111	129	15	259

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fidejussioni

- Kia Italia Srl fidejussione € 180.000,00 con Banca di credito Cooperativo e € 280.000,00 con banca Monte Paschi di Siena per il marchio Kia
- Toyota Motor Italia € 200.000,00 con Intesa San Paolo spa per marchio Lexus e € 450.000,00 con Intesa San Paolo per il marchio Toyota
- M.M. automobili Italia € 150.000,00 con Banca monte Paschi di Siena per il marchio Mitsubishi
- Volkswagen bank € 500.000,00 con Banca Monte Paschi di Siena per i marchi Volkswagen, Seat, Vic eCupra
- Volkswagen Group € 30.000,00 con Banca Monte Paschi di Siena per marchio Volkswagen service
- Banca Psa Italia € 375.500,00 con Unicredit Banca per il marchio Peugeot.
- Banca Psa Italia € 115.000,00 con Unicredit Banca per il marchio DS.
- Società Romana Tiburtina Immobiliare S.p.A. € 225.000,00 con Monte Paschi di Siena a garanzia del contratto di locazione.
- CA Auto Bank € 124.000,00 con Unicredit per i brand del gruppo Koelliker.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e non ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso del periodo intermedio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, a valori diversi da quelli di mercato.



Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

- La Pasquarelli Auto S.p.A., in data 11 luglio 2024, ha siglato un accordo con lo Stato Maggiore della Difesa (SMD) per la fornitura di autovetture e servizi di mobilità al personale militare e civile della Difesa. Nello specifico la convenzione, con scadenza dicembre 2025, estendibile e rinnovabile, ha per oggetto l'offerta di condizioni agevolate per i dipendenti dello SMD, e i loro familiari, sull'acquisto di autovetture nuove, vetture aziendali km0, usato e servizi post-vendita, nonché il noleggio a breve, medio e lungo termine di tutte le vetture in portafoglio da parte di Pasquarelli Auto. Pasquarelli Auto mette pertanto a disposizione della Difesa una gamma completa e personalizzabile di autovetture, garantendo al contempo la flessibilità nelle modalità di acquisto o utilizzo di queste ultime e il relativo servizio post-vendita di manutenzione e assistenza delle autovetture stesse.
- Il CDA in data 22 luglio 2024, in ottemperanza a quanto precedentemente stabilito e come da opportuna indicazione del Collegio Sindacale, ha provveduto ad approvare il Modello Organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001, composto dai seguenti documenti:
 - Modello Organizzativo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 Parte Generale del 30.06.24 e relativi Allegati;
 - Codice Etico del 30.06.24.
- Inoltre, lo stesso CDA, ha attribuito alla Consiglieria Federica Pasquarella la delega relativa all'organizzazione e al coordinamento delle funzioni aziendali necessarie a garantire la cura dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile affinché siano adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della preventiva emersione della crisi e della perdita di continuità aziendale, con dovere di informativa all'organo collegiale, come richiesto dalla normativa civilistica.
- In data 1° agosto 2024, si è riunito il CdA della Società Pasquarelli Auto S.p.A., presso lo studio notarile del Dott. Andrea Bafunno, al fine di istituire una sede secondaria nel comune di Roma in considerazione del volume di affari già legato alla zona ed alle prospettive di sviluppo; nominando quale preposto il consigliere Pasquarelli Marco, il quale in relazione a detta sede, fermi restando i poteri già a lui delegati, avrà i poteri propri dell'istitutore necessari alla più efficiente gestione dell'attività sociale che gravita intorno a detta sede.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, nella presente Nota Illustrativa Semestrale non è stato aggiornato il valore degli strumenti finanziari derivati rispetto a quello del 31 dicembre 2023 in quanto ritenuto non significativo.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società, nel periodo, non ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis.



Nota Illustrativa semestrale, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Illustrativa semestrale, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2435 bis del Codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

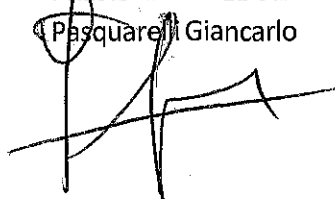
Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Giancarlo Pasquarelli, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente Bilancio intermedio abbreviato contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota illustrativa semestrali a quelli conservati agli atti della Società e della sua rispondenza alle scritture contabili.

San Salvo 23 settembre 2024

PRESIDENTE DEL CdA

Pasquarelli Giancarlo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Pasquarelli', written over the printed name.

Pasquarelli Auto

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2024

Overview della Società

Pasquarelli Auto S.p.A. si classifica oggi tra i principali dealer automobilistici italiani con un fatturato pari a 178 milioni nel primo semestre del 2024. Oltre ai servizi di vendita di vetture e veicoli commerciali nuovi e usati, la Società offre soluzioni di noleggio a medio e lungo termine, assistenza tecnica ordinaria e straordinaria, nonché vendita di ricambi e accessori originali a clienti e centri di riparazione indipendenti. In aggiunta, Pasquarelli Auto è intermediaria per la vendita di servizi finanziari e assicurativi ai Clienti finali, retail e corporate, non solo in riferimento all'acquisto delle autovetture, ma anche per acquisti di servizi manutentivi e accessori. Pasquarelli Auto commercializza vetture e veicoli commerciali usati attraverso i propri centri SecondLife (dedicati alle vetture usate, km0 e aziendali). Lo scopo dei centri SecondLife è quello di offrire al cliente un prodotto certificato e di qualità.

La Società è presente capillarmente in Abruzzo, Molise e in Lazio; per un totale di 12 punti vendita e assistenza dal dimensionamento medio di 7.200 metri quadrati, 1 centro ripristino per le vetture usate di 11.000 metri quadrati e 2 centri logistici per il deposito delle vetture di oltre 35.000 metri quadrati. Ogni struttura presenta i più alti livelli qualitativi in termini di design, strumentazione tecnica ed elettrificazione delle vetture. Oltre a offrire veicoli di alta qualità, Pasquarelli Auto è costantemente attiva nella riduzione dell'impatto sull'eco-sistema, adottando un impegno costante verso la sostenibilità ambientale.

Highlights

Nel primo semestre 2024, malgrado il perdurare del conflitto Russo-Ucraino, non si registrano particolari incidenze. La Società e i suoi business non hanno diretti coinvolgimenti con le aree in guerra. Tuttavia, i rincari dell'energia e delle materie prime – iniziati comunque prima dell'invasione Russa in Ucraina – continuano a determinare un incremento significativo dei costi di gestione. Nel primo semestre del 2024, l'inflazione in Italia ha mostrato un rallentamento rispetto ai picchi raggiunti nel 2022 e nel 2023, grazie a un miglioramento delle condizioni economiche globali e a una maggiore stabilità nei mercati energetici. Tuttavia, è rimasta su livelli ancora elevati rispetto alla media storica. Secondo i dati preliminari, l'inflazione si è attestata intorno al 5-6% nel primo semestre del 2024, un livello influenzato ancora da pressioni sui prezzi dei beni alimentari e dei servizi, anche se la crescita dei prezzi energetici ha mostrato un rallentamento. Le politiche monetarie della Banca Centrale Europea hanno continuato a giocare un ruolo importante nel cercare di contenere l'inflazione attraverso un aumento dei tassi di interesse. L'inflazione ha continuato a pesare sui consumi delle famiglie italiane, ma la riduzione delle tensioni geopolitiche e una stabilizzazione dei costi energetici hanno contribuito a contenere ulteriori aumenti dei prezzi.

Andamento del mercato europeo in cui opera la Società

Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

Pasquarelli Auto

Il mercato dell'auto in Europa, nel primo semestre del 2024, ha mostrato una ripresa con un incremento complessivo del 4,4%, pari a 6.879.438 unità vendute rispetto alle 6.589.174 dello stesso periodo del 2023. A giugno, le immatricolazioni sono aumentate del 3,6%, con 1.310.989 nuove vetture rispetto a 1.265.133 dell'anno precedente. Tra i cinque principali mercati (Major Markets), l'Italia ha registrato la crescita maggiore con un +15,1%, seguita da Germania (+6,1%) e Spagna (+2,2%). In flessione, invece, la Francia con un -4,8%. Nonostante il miglioramento generale, l'Italia rimane penultima per volumi complessivi tra i principali mercati sul fronte delle vetture elettriche (ECV), la quota europea si attesta al 21% con le BEV al 13,9% e le PHEV al 7,1%. Tuttavia, l'Italia, con una penetrazione di ECV del 7,2%, resta fanalino di coda tra i Major Markets, superata nettamente da Germania, Francia e Regno Unito. Questi dati evidenziano la necessità di politiche ambientali più chiare e stabili per agevolare la transizione energetica.

(Fonte: UNRAE)

Andamento del mercato nazionale in cui opera la Società

Il mercato italiano ha registrato una ripresa significativa nei primi sei mesi del 2024, con un aumento delle immatricolazioni del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel dettaglio, sono state vendute 897.000 auto nuove e 1.558.000 auto usate, confermando un rapporto stabile di 1,7 auto usate per ogni auto nuova. Tuttavia, il segmento delle auto elettriche rimane debole, con una penetrazione delle ECV pari solo al 7,2%, molto al di sotto di paesi come Germania e Francia.

Il mercato delle auto usate ha visto un rallentamento nel mese di giugno, con una crescita di appena lo 0,4%. Nonostante ciò, nel primo semestre, i trasferimenti di proprietà complessivi sono aumentati dell'8,5%, segnalando una domanda ancora forte per il mercato dell'usato. Sul fronte delle alimentazioni, le vetture diesel rimangono le più vendute con una quota del 45,4%, ma in calo rispetto agli anni precedenti, mentre cresce l'interesse per le ibride, che hanno raggiunto l'8,3% del mercato.

(Fonte: UNRAE)

Per quanto riguarda Pasquarelli Auto S.p.A., il semestre trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo con un numero di auto vendute pari a 6.381 (4.245 nel primo semestre 2023) di cui n. 4.036 auto nuove (2.802 nel primo semestre 2023) e n. 2.345 auto usate (1.443 nel primo semestre 2023).

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale della Società confrontato con lo stato patrimoniale, della stessa, al 31.12.2023 (in migliaia di Euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	30.06.2024	31.12.2023	Chg 30.06-31.12
Immobilizzazioni immateriali	5.919	5.711	3,6%
Immobilizzazioni materiali	14.729	13.202	11,6%
Immobilizzazioni finanziarie	545	532	2,4%

Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

Pasquarelli Auto

Attivo fisso netto	21.192	19.445	9,0%
Rimanenze	91.625	73.417	24,8%
Crediti commerciali	12.927	9.988	29,4%
Debiti commerciali	(72.657)	(57.543)	26,3%
Capitale circolante commerciale	31.895	25.862	23,3%
% su Valore della Produzione	17,9%	n/a	n/a
Altre attività correnti	10.392	7.191	44,5%
Altre passività correnti	(3.173)	(2.438)	30,2%
Crediti e debiti tributari	10.652	6.634	60,6%
Ratei e risconti netti	836	296	182,5%
Capitale circolante netto	50.602	37.545	34,8%
% su Valore della Produzione	28,4%	n/a	n/a
Fondi rischi e oneri	(113)	(113)	0,2%
TFR	(1.366)	(1.212)	12,7%
Capitale investito netto (Impieghi)	70.316	55.664	26,3%
Indebitamento finanziario	41.405	30.297	36,7%
di cui debito finanziario corrente	31.712	21.597	46,8%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	4.270	2.655	60,8%
di cui debito finanziario non corrente	5.423	6.045	-10,3%
Totale indebitamento	41.405	30.297	36,7%
Altre attività finanziarie correnti	(651)	(691)	-5,7%
Disponibilità liquide	(2.453)	(3.934)	-37,6%
Indebitamento finanziario netto	38.301	25.672	49,2%
Capitale sociale	1.242	1.242	0,0%
Riserve	28.751	24.510	17,3%
Risultato d'esercizio	2.022	4.241	-52,3%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	32.015	29.993	6,7%
Totale fonti	70.315	55.664	26,3%

Stato Patrimoniale Riclassificato

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Pasquarelli Auto s.p.a.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

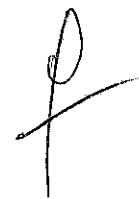
[Handwritten signature]

Pasquarelli Auto

L'indebitamento Finanziario Netto al 30.06.2024 era il seguente (in migliaia di Euro):

Indebitamento Finanziario

€'000	30.06.2024	31.12.2023	Chg 30.06-31.12
A. Disponibilità liquide	2.453	3.934	-38%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	651	691	-6%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.105	4.625	-33%
E. Debito finanziario corrente	31.712	21.597	47%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.270	2.655	61%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	35.983	24.252	48%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	32.878	19.627	68%
I. Debito finanziario non corrente	5.423	6.045	-10%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	5.423	6.045	-10%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	38.301	25.672	49%



Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

Pasquarelli Auto

Andamento economico

Ricavi

I ricavi delle vendite e gli Altri ricavi conseguiti dalla società Pasquarelli Auto S.p.A. nel primo semestre 2024 ammontano a Euro 178.020.890, in aumento del 50% rispetto all'analogo periodo del 2023 (Euro 118.962.210).

DESCRIZIONE	Valore 30.06.2023	Incrementi del periodo	Valore al 30.06.2024
Ricavi vendite e prestazioni	118.543.197	58.950.235	177.493.432
Altri ricavi e proventi	419.013	108.445	527.458
TOTALE	118.962.210	59.058.680	178.020.890

L'analisi dei ricavi totali del periodo ripartiti per linea di business in confronto al primo semestre 2023 è la seguente:

DESCRIZIONE	Valore al 30.06.2023	Valore al 30.06.2024	Variazione
Vendita Nuovo	86.666.473	130.921.711	44.255.238
Vendita Usato	24.485.482	37.233.960	12.748.478
Vendita Ricambi	5.110.567	6.493.550	1.382.983
Prestazioni Officina	2.280.675	2.844.211	563.536
TOTALE	118.543.197	177.493.432	58.950.234

Con l'ingresso di nuovi marchi e con il continuo sviluppo della Sede di Roma, crescono in maniera significativa i ricavi con particolare riferimento al mercato delle auto nuove.

EBITDA

L'EBITDA della Società Pasquarelli Auto S.p.A. del primo semestre 2024 è positivo per circa Euro 4.962.000, pari al 2,8% sul VdP rispetto all'analogo periodo del 2023 positivo per circa Euro 5.637.000 pari al 4,7% sul VdP.

Il conto economico riclassificato della Società, al 30.06.2024, confrontato con quello del periodo precedente, al 30.06.2023, è il seguente (in migliaia di Euro):

Conto Economico Riclassificato

€'000	30.06.2024	% su Vdp	30.06.2023	% su Vdp	Chg 30.06-30.06
Ricavi delle vendite	177.493	99,7%	118.544	99,6%	49,7%

Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Plane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

Pasquarelli Auto

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0,0%	0	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	527	0,3%	419	0,4%	25,9%
Valore della produzione	178.021	100,0%	118.963	100,0%	49,6%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(152.280)	-85,5%	(98.572)	-82,9%	54,5%
Costi per servizi	(12.154)	-6,8%	(9.123)	-7,7%	33,2%
Costi per godimento beni di terzi	(2.989)	-1,7%	(1.874)	-1,6%	59,5%
Costi del personale	(5.147)	-2,9%	(3.368)	-2,8%	52,8%
Oneri diversi di gestione	(490)	-0,3%	(388)	-0,3%	26,3%
EBITDA Aggiustato	4.962	2,8%	5.638	4,7%	-12,0%
<i>EBITDA Margin (sul Vdp)</i>	<i>2,8%</i>	<i>0,0%</i>	<i>4,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-41,2%</i>
Proventi straordinari	0	0,0%	0	0,0%	n/a
Oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	n/a
EBITDA	4.962	2,8%	5.638	4,7%	-12,0%
<i>EBITDA Margin (sul Vdp)</i>	<i>2,8%</i>	<i>0,0%</i>	<i>4,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-41,2%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.021)	-0,6%	(910)	-0,8%	12,2%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	n/a
EBIT	3.941	2,2%	4.728	4,0%	-16,7%
<i>EBIT Margin (sul Vdp)</i>	<i>2,2%</i>	<i>0,0%</i>	<i>4,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-44,3%</i>
Proventi e (Oneri) finanziari	(1.034)	-0,6%	(501)	-0,4%	106,4%
EBT	2.906	1,6%	4.227	3,6%	-31,2%
<i>EBT Margin (sul Vdp)</i>	<i>1,6%</i>	<i>0,0%</i>	<i>3,6%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-54,1%</i>
Imposte sul reddito	(884)	-0,5%	(1.314)	-1,1%	-32,8%
Risultato d'esercizio	2.023	1,1%	2.912	2,4%	-30,5%

Conto Economico Riclassificato

(i) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

[Handwritten signature]

Pasquarelli Auto

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni relative al numero e al valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate dalla società

Il capitale sociale di Pasquarelli Auto S.p.A. è pari ad Euro 1.241.735,00 suddiviso in n. 24.834.700 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Si informa che non sussistono casistiche di cui all'art. 2428, terzo comma, n° 3 del Codice Civile.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Rischio di credito

E' il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione; detto rischio è identificato in particolare con i crediti commerciali. La Società ha rapporti commerciali fondamentalmente con privati e aziende; il rischio di insolvenza per questa categoria di clienti è minimizzato attraverso accordi con le finanziarie di appoggio. Per quanto riguarda le lavorazioni di officina, la Società opera con clienti fidelizzati e, in questi casi, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso del periodo in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. In considerazione della preminente incidenza degli incassi derivanti dalla stipulazione di contratti di finanziamento, da parte della cliente finale, con le branch finanziarie delle case madri, il rischio di credito risulta fortemente mitigato.

Rischio di liquidità

Il futuro andamento della gestione dipenderà anche dalla capacità di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile nonché il rinnovo dei prestiti bancari. Impegno della società è di porre in essere tutte le misure necessarie per mantenere livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, in particolare diversificando le fonti di finanziamento.

Inoltre, si segnala che:

Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

Pasquarelli Auto

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento.

Rischi connessi alla normativa ambientale e agli interventi governativi

L'attività in cui opera la Società è soggetta a molteplici norme e regolamenti locali, nazionali e sovranazionali in materia ambientale, riguardo alla previsione di misure restrittive circa l'emissione di gas inquinanti, la riduzione dei consumi di combustibili, lo smaltimento dei rifiuti ecc. Per adeguarsi a tali norme potrebbero essere sostenuti costi elevati anche in futuro.

Condizionamenti significativi non prevedibili, potrebbero arrivare da iniziative governative dirette a stimolare la domanda dell'automobile, sotto forma di cambiamenti dei regimi fiscali o di concessione di incentivi per l'acquisto di nuovi veicoli.

Rischi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Società ha sottoscritto contratti di Interest Rate Swap con finalità di copertura sui tassi di interesse relativamente ad alcuni finanziamenti a Medio Lungo Termine. Nella presente Relazione intermedia sulla Gestione non è stato aggiornato il valore degli strumenti finanziari derivati rispetto a quello del 31 dicembre 2023 in quanto ritenuto non significativo. La gestione finanziaria della Società continua ad essere solida e ben strutturata, consentendo di mantenere un elevato livello di redditività e di soddisfare gli obiettivi di crescita previsti sia nel breve che nel medio lungo periodo.

Altri fattori di rischio

La Società non è attualmente coinvolta in contenziosi di particolare rilevanza, né in procedimenti giudiziari che possano far emergere il rischio di una possibile soccombenza. Inoltre, non vi sono cause in corso o potenziali che potrebbero generare problematiche rilevanti o influire negativamente sull'attività della società.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

L'8 marzo 2024, Pasquarelli Auto S.p.A. ha stipulato un contratto di affitto con GIANANTE AUTO S.R.L., acquisendo il ramo d'azienda dedicato al commercio di autoveicoli nuovi e usati, insieme ai servizi di carrozzeria, autoriparazione, meccanica ed elettrauto. Le attività si svolgono presso due sedi, una a Chieti e l'altra a San Giovanni Teatino, e includono sia la vendita al dettaglio che all'ingrosso. L'operazione fa parte di un piano di risanamento della GIANANTE AUTO, approvato dal Tribunale, con la prospettiva di un futuro contratto di cessione del ramo d'azienda.

Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

Pasquarelli Auto

Al fine di consolidare il proprio posizionamento sul mercato regionale, con particolare riferimento alla Provincia di Teramo, la Pasquarelli Auto S.p.A. ha colto l'opportunità di siglare un accordo, in data 16 aprile 2024, per sottoscrivere un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la Società AUTOCORI S.r.l. che, trovandosi in una grave situazione di crisi economico/finanziaria, ha inteso depositare - dinanzi al Tribunale di Teramo - domanda di concordato preventivo ex art. 84 e ss. C.C.I.A.A. prevedendo un piano di ristrutturazione dei debiti con continuazione "indiretta" dell'attività di impresa, mediante la sottoscrizione, prima del deposito del ricorso, di un contratto di affitto con obbligo di successivo acquisto. L'operazione permette di arricchire significativamente l'offerta commerciale dell'azienda e rientra nel più ampio progetto strategico di implementazione e rafforzamento delle iniziative aziendali.

In seguito, il 17 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Pasquarelli Auto ha nominato un Organismo di Vigilanza, composto dal Prof. Claudio Sottoriva, che assume il ruolo di Presidente, dall'avv. Maria Giovanna Pasquale e da Denise Ardu.

Il 20 maggio 2024, Pasquarelli Auto ha siglato un accordo con la società Dromedian S.r.l. per il godimento di un immobile a San Giovanni Teatino, con l'opzione di acquistarlo in futuro. L'edificio, composto da tre piani per un totale di circa 13.000 mq, e un piazzale esterno di oltre 8.000 mq, si trova a breve distanza dalla sede di diversi marchi automobilistici, tra cui Toyota, Lexus e Volkswagen. La nuova sede è dotata di un'officina e una carrozzeria, già conformi agli standard Stellantis, e rappresenta un passo strategico per consolidare il posizionamento competitivo di Pasquarelli Auto. L'obiettivo è riunire i marchi del Gruppo Stellantis in un unico centro, ottimizzare le risorse e migliorare l'efficienza operativa, espandendo al contempo la vendita di nuovi marchi e di veicoli usati.

Infine, il 3 giugno 2024, Pasquarelli Auto ha firmato un contratto con Car Mobility S.r.l. per la distribuzione dei veicoli della Dongfeng Motor Corporation, una delle principali case automobilistiche cinesi. Il contratto prevede la distribuzione di vetture elettriche, ibride e a motore tradizionale, con Pasquarelli Auto responsabile delle vendite dirette e della gestione di una rete di concessionari in Abruzzo, Molise, Marche, Emilia-Romagna e parte del Lazio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del primo semestre 2024 non sono state realizzate operazioni con parti correlate, a valori diversi da quelli di mercato.

Sedi secondarie

La Società si avvale delle seguenti sedi secondarie:

Indirizzo	Descrizione
Vasto (CH), Zona P. Penna, via Impastato n.1	Officina, sala esposizione, deposito
San Salvo (CH), via Magellano	Concessionaria

Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Plane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

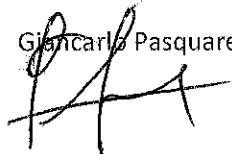
Pasquarelli Auto

San Salvo (CH), Contrada Piane Sant'Angelo snc	Concessionaria, officina
Campobasso, via Arturo Giovannitti, 10	Concessionaria, officina
San Giovanni Teatino (CH), via Po n.17/A	Concessionaria, officina
San Giovanni Teatino (CH), via Po n.127/B	Concessionaria, officina
San Giovanni Teatino (CH), via Aldo Moro 140	Concessionaria, officina
San Giovanni Teatino (CH), via Nenni snc	Deposito
Rocca San Giovanni (CH), Contrada Calcagna, 98	Concessionaria, officina
San Giovanni Teatino (CH), via Adige, 17	Concessionaria, officina
San Giovanni Teatino (CH), via Po 82	Deposito
San Giovanni Teatino (CH), via Adige, 15	Concessionaria, officina
Roma (RM), via Tiburtina, 779 e 781	Concessionaria, officina
Chieti (CH), viale Benedetto Croce, 538	Concessionaria, officina
San Giovanni Teatino (CH), via Piave 1	Concessionaria, officina

San Salvo, 23.09.2024

Il Presidente del CDA

Giancarlo Pasquarelli



Pasquarelli Auto S.p.A.

Contrada Piane Sant'Angelo, 202
(uscita A14 Vasto Sud) SAN SALVO (CH)
Tel. 085 4469701
Partita IVA 01425470695 - SUBM70N



Scopri il mondo
Pasquarelli Auto

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2024

Al Consiglio di Amministrazione della
Pasquarelli Auto S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa di Pasquarelli Auto S.p.A. al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

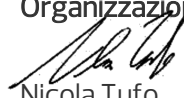
THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di Pasquarelli Auto S.p.A. al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 26 settembre 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)